

## GRECIA IN CAMPER OTTOBRE 2014

Siamo una coppia di camperisti 67enni e dopo dieci anni dall'ultima visita alla Grecia, abbiamo deciso di ritornarci per verificare se questa terra ha fatto progressi o ha segnato il passo. Abbiamo dedicato poco più di tre settimane a questo tour, e il 4 ottobre siamo partiti da Monfalcone nel Friuli, alla volta di Belgrado dove siamo passati molte volte, ma non abbiamo mai soggiornato. Ma prima di dar luogo al resoconto, vorremmo dare alcune indicazioni che nell'immediato futuro possano essere utilizzate da chi si accinga a fare un simile percorso.

- La via più economica per attraversare la ex Jugoslavia è transitare la Slovenia passando per Basovizza prima di superare il confine sloveno, in modo da evitare il pagamento della vignetta, prendendo la via verso Fiume. Poi da lì si percorre l'autostrada fino a Belgrado e Nis utilizzando la carta di credito o gli euro per i pagamenti.
- Il gasolio in Slovenia, Croazia e Serbia costa pressoché lo stesso, circa 1,44 euro, mentre in Grecia costa 1,33 euro e si acquista con carta di credito ovunque.
- A sud di Nis l'autostrada verso la Macedonia è ancora in parziale costruzione e ci sono rallentamenti notevoli, poi in Macedonia c'è una specie di superstrada che permette di viaggiare discretamente con bellissimi panorami. In Grecia le autostrade sono più care che in Italia con stop continui sul percorso per pagamenti che rompono il ritmo di corsa.
- Il costo della vita in Grecia è paragonabile al nostro e certi prodotti locali sono inspiegabilmente cari.
- Il periodo della nostra gita è a fine stagione, ma qui il clima in ottobre è ancora buono anche se le ore di luce sono di meno e pochissimi camping sono ancora aperti, comunque sulle spiagge c'è la possibilità di sostare senza problemi.
- Come testi d'aiuto per visitare centri e paesi abbiamo usato le guide TCI e EDT.
- Rispetto il passato abbiamo riscontrato che i greci guidano un po' meglio. Le strade sono un po' in disordine e soprattutto non manutenzionano i bordi dagli arbusti e sterpaglia che invadono la sede.
- Banche e bancomat non sono presenti nei piccoli centri, e talvolta sono sprovvisti di contante.
- Siamo ghiotti di pesce, ma in Grecia solo occasionalmente si trova una pescheria, e offre sempre poca roba.
- Utilizzando il traghetto da Igoumenitsa a Trieste ci sono particolari sconti in alcuni giorni della settimana con la Minoan Lines da verificare in rete.
- In tutti i camping c'è la connessione wifi, e comunque la si trova in quasi tutti i bar delle città e paesi.

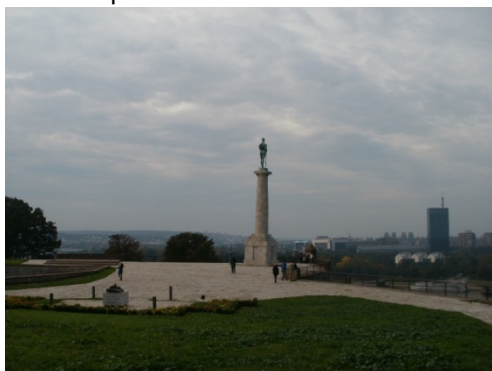
Ed ora il resoconto:

Data(voto)

Percorso

4 ott (5)	Gran corsa di 650 km fino a <b>Belgrado</b> al camping Donau nell'area di Zemun in 44,8786320,35474. Siamo indecisi se fermarci una notte o due includendo la visita della capitale e si deciderà domani alzando il naso al cielo, perché ci fidiamo poco delle previsioni. Il percorso autostradale è stato veloce e tranquillo con scarso traffico.
5 ott (6--)	Il tempo è buono, quindi si visita <b>Belgrado</b> usando i bus 704 oppure 706 che partono con buona frequenza in fondo alla stradina presso l'incrocio a 1000 mt dal camping. I biglietti si possono fare a bordo però disponendo preventivamente di dinari che ritirerete in qualche chiosco di

cambio che troverete in qualche angolo di strada arrivando col camper al campeggio (*quindi bisogna farlo prima di arrivarvi perché lì non fanno servizio di cambio, né sarà possibile ottenere il favore dai negozietti all'incrocio*). La visita del centro storico di Belgrado parte dal capolinea del bus dal sottopasso di via Brankova. Da lì uno sguardo alla piazza Nicola Pasic dove potrete visitare il museo della storia Jugoslava e c'è il Parlamento. Si passa poi alla piazza della Repubblica da dove dipartono le vie pedonali parallele che raccolgono la parte più significativa della vitalità cittadina (*via Carapica, via Mihailova, via Lazara*). Belgrado ha vastissimi parchi fra i quali dominante è la Cittadella dalle mura della quale si ha uno sguardo completo della capitale. Qui le chiese sono veramente poche a dimostrazione della scarsa devozione di questa gente, ma notevole è la chiesa di Saborna. A ridosso del capolinea del 704 e 706 c'è un mercato coperto molto grande e fornito, con prezzi per noi molto accessibili. Purtroppo oggi è domenica e i serbi fanno festa e troppe attrazioni sono chiuse. Al di là della Sava si apre la città nuova con un mix di palazzoni moderni e centri commerciali, il tutto con ampi spazi di verde pubblico.



6 ott  
(4+)

Sgroppata da Belgrado a **Metamorfofis** in Calcidica per 758 km, arrivando al camping Sunny Bay alquanto modesto in 40,226744 23,589544 e subito al riposo. Per gran parte del percorso abbiamo trovato maltempo. Molto panoramica la superstrada in Macedonia.

7 ott  
(8+)

Si parte per il giro completo della penisola di **Sithonia** che si presenta subito meravigliosa con le sue baie, i dirupi e l'erica che riveste enormi distese, tanto che le laboriose api sono uno dei punti di forza di quest'area. Si sosta nella carina **Sarti**, nella piccola **Kalamitsi** e si pranza sulla bellissima baia a sud di **Porto Karras**. La giornata è fortunatamente senza pioggia e concludiamo la corsa al camping Stavros in 40°2'33" 23°48'51" prossimo alla baia di cui sopra. Tot 110 km.





8 ott  
(4-)

La giornata comincia male perché si parte, e dopo 1 km si accende la spia dell'olio. Verso ½ kg di scorta e torno al camping Stavros dove cortesemente il proprietario mi dà 1 ½ kg del suo magazzino e riparto verso un meccanico che controlla gratis a vista e a udito il motore e mi dà l'ok. Allora si gira la penisola di **Kassandra** che nella sua prima parte sembra la solita colonia dei cittadini (*Salonico*) e poi c'è il nulla e non sostiene il minimo paragone con Sithonia, né per i panorami né per l'urbanizzazione. Per darci un aiutino, Zeus che vive da queste parti, ci scatena addosso un diluvio che ci costringe alla sosta per qualche ora. Dopo, le strade erano un disastro. Nessun camping è aperto e ciò ci costringe a tornare ancora una volta al camping Metamorfofis, quello del primo giorno in Grecia situato a cavallo fra Kassandra e Sithonia. Tot 210 km.

9 ott

Dopo 170 km siamo a **Makrigialos** al camping Agiannis in 40,6265 22,9485 ma percorriamo per

(6)	<p>un lungo tratto le stradine che attraversano i paesini interni in alternativa all'autostrada. Abbiamo modo di vedere l'ambiente della quotidianità greca lontana dalle aree turistiche, e ci appare non dissimile dal nostro meridione depresso o dalla nostra montagna abbandonata. Molte botteghe sono chiuse o abbandonate, c'è poco movimento e si vedono tanti anziani oziosi. All'arrivo il camping si presenta desolante per la stagione turistica ormai lontana e siamo in tre camper in tutto.</p>
10 ott (8/9)	<p>Con circa 230 km via autostrada arriviamo alle <b>Meteore</b> già visitate nel 1989 e le ritroviamo alquanto ben mantenute con un percorso stradale perfetto per raggiungerle.</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;">   </div> <p>Le visitiamo tutte dall'esterno e solo Santa Barbara all'interno, che comunque è copia degli altri monasteri. Lo spettacolo e la giornata sono eccezionali e non essendoci molto turismo si viaggia assai veloci e non ci sono problemi per il parcheggio. Chi volesse visitarle deve preventivamente consultare il sito delle meteore per vedere giorni e orari di apertura. L'ingresso costa ovunque 4 euro. Chiudiamo la giornata al camping Kastraki in 39,71279 21,61415.</p>
11 ott (7/8)	<p>Ci dirigiamo verso <b>Ioannina</b> più volte trascurata durante i nostri precedenti passaggi in Grecia. Però facciamo una breve sosta a <b>Metsovo</b> che le informazioni ci indicano come luogo per acquistare squisiti formaggi. La cittadina è molto bella con costruzioni in pietra molto originali e con molta vitalità. Troviamo i formaggi indicati e ne facciamo una buona scorta. Si raccomanda di lasciare il camper nel piccolo spiazzo in ingresso di questa località di montagna perché diversamente vi incastreterete fra le case e i veicoli parcheggiati. Ci spostiamo a Ioannina al camping Limnopula in 39,67800 20,842800 posto sul lago in prossimità della città dopo 110 km. Ci sorprendono il Castro, le viuzze animate e l'enorme quantità di ristoranti sparsi fra il centro e lungo il lago. Bella!!!</p>
12 ott (7+)	<p>Oggi facciamo un percorso di 235 km. Da Ioannina passiamo ad Igoumenitsa a prenotare il traghetto alla Minoan Lines e ci fanno una tariffa speciale che per solo 231 euro include il passaggio a Trieste col camper e cabina interna. Contenti, torniamo alla bella Parga della quale abbiamo buoni ricordi e la ritroviamo più bella che mai, benché ormai il turismo stia scemando. I suoi negozietti nelle minuscole e contorte vie e suoi ristoranti sono ancora frequentatissimi. Poi seguendo la costa puntiamo a sud verso l'isola di <b>Lefkada</b> e ammiriamo la bellissima costiera che supera in ogni suo angolo l'analoga visitata dalla Calcidica per 200 km a sud di Salonicco. Lo Jonio è decisamente più ospitale e panoramico. Per evitare di circuire il golfo di Amurakikos, transitiamo il tunnel subacqueo di Preveza (<i>a pagamento</i>) e da lì arriviamo al camping Desimi in 38,67243 20,71090 all'estremo sud dell'isola in un golfo incantevole però non ci sono abitanti nelle vicinanze. Siamo effettivamente fuori dal mondo. In Grecia trovare una pescheria è come trovare un ago in un pagliaio, ma dopo sistemati, vedo una barca di pescatori entrare nel golfo e attraccare dove un furgone frigorifero aspettava: 2 kg di pesciolini irriconoscibili ci sono stati regalati dal capobarca. Ne ho cucinato una parte ai ferri e i gatti mi hanno fatto i complimenti. Non ricordo di aver assaggiato mai pesce così poco appetibile.</p>
13 ott (7)	<p>Dopo esserci spostati tutti i giorni, decidiamo per qualche tempo di sostare in questa baia tranquilla e isolata. Ci rechiamo a piedi a Vlichio, il paesino a nord del camping, dove c'è un minimarket per le prime necessità. Il porticciolo è affollato di imbarcazioni inglesi e alcuni camper inglesi sostano nell'area del porto. Poi usando la bici raggiungiamo la più animata Nydri</p>

dove ci sono anche i bancomat. Qui troviamo una delle cose più rare della Grecia: una pescheria! Così per alcuni giorni la nostra dieta si sposta verso orate, branzini, scorfani e calamari... tutti di buona qualità e moderato prezzo. Per sei giorni stiamo in questo camping nell'ozio più assoluto a ricaricare le batterie.



13 ott  
(8)

Giornata splendida e caldissima. Finalmente ci muoviamo per scoprire altri angoli dell'isola di Lefkada percorrendo in tutto 75 km. Visitiamo Vasiliki che ci delude perché posta in un'area alluvionale poco consona alle montuose isole greche. Ci dirigiamo poi attraverso una stradina che per 17 km si stacca dalla nazionale verso un posto meraviglioso con un promontorio raggiungibile con una scaletta ed una spiaggia bianca stupenda. Lo si vede utilizzando Google Maps in 38,60299 20,54917. Le foto ne descrivono la bellezza.



Essendo ormai metà ottobre qui non c'è nessuno. Chiudiamo la giornata a **Drimonas** in 38,778179 20,600969 dove c'è una lunga spiaggia bianca e diverse taverne, ma è aperta una sola. Ancora calamari, perché non hanno altro. Nel campeggio selvaggio siamo in compagnia di due camper cechi.



19 ott  
(7)

La risacca delle onde dell'attigua spiaggia non ci ha lasciato riposare per l'eccessivo rumore. Allora decidiamo di cambiare posto. Facciamo una tappa alla città di Lefkada. Nel parcheggio del teatro in 38,83521 20,70299 lasciamo il camper e raggiungiamo il vicino centro che ci sorprende per la sua ospitalità: decine di taverne, bar, negozi di un certo livello, e una bella passeggiata nella via centrale. Ci sono esclusivamente i locali e il turismo è completamente assente. Poi decidiamo di scendere lungo la costa jonica fino a **Mitikas** e troviamo ancora aperto il camping Jonio in 38,67177 20,95270. Anche qui non c'è nessuno e siamo i soli turisti in un'area quasi essenzialmente di stanziali per altro tutti assenti. Fuori dal camping c'è una spiaggia sottile ma lunghissima. A piedi andiamo a Mitikas alla ricerca di un bar con wifi in quanto questo è il primo campeggio senza tale servizio. Troviamo un pescatore che rassetta le reti e ci diamo appuntamento a domani dopo il suo rientro dal mare. Il paesino è carino ma desolante nella sua solitudine.

Il giorno successivo nel porticciolo i pescatori erano parecchi e troviamo per pochi euro uno scorfano, calamari, scampi e pannocchie. La griglia stavolta fa miracoli e non c'è niente per i gatti.

21 ott  
(6-)

Ripartiamo lentamente verso nord in direzione di Igoumenitsa, e facciamo una seconda tappa a **Lefkada** per vederla in un giorno lavorativo e per trovare un supermarket come i nostri. La città

	<p>è particolarmente animata e tutti i negozi e bar son affollati. Passiamo quindi per <b>Preveza</b> sostando nel porto e diamo solo uno sguardo distratto alla cittadina che non ci piace. Concludiamo la nostra corsa ricercando un sito sulla spiaggia dove fermarsi, ma benché bellissimi, sono tutti isolati (<i>troppo</i>) o poco accessibili. Alla fine sostiamo al camping Corali in 39,13524 20,58428 e ancora una volta siamo solo noi e una gran quantità di caravan chiuse. Tot 98 km.</p>
<p>22 ott (n.c.)</p>	<p>Oggi non possiamo dare un voto alla giornata perché dopo aver percorso ben 182 mt, per spostarsi al camping adiacente, non abbiamo fatto altro che aspettare che il tempo trascorresse leggendo o giocando a carte, perché dopo 19 giorni è arrivato il maltempo che ci farà compagnia per altri due giorni. Il camping Acrogiali è strutturato meglio e ci sono molti più servizi ancora attivi, taverna inclusa. Qui restiamo fino al giorno 25 perché come da programma una sostanziosa perturbazione transita su di noi rovesciando tanta pioggia. Siamo prigionieri in camper dove facciamo un interminabile torneo a carte.</p>
<p>25 ott (7+)</p>	<p>Finalmente splende il sole e puntiamo verso nord e arriviamo a Parga per ammirarla nella sua bellezza autunnale. Manca il turismo già visto solo 15 giorni prima e le taverne sono quasi tutte chiuse. Sulla spiaggia ci sono pochi bagnanti, ma c'è sempre un temerario che si butta nelle onde. Comunque <b>Parga</b> è sempre magnifica, una vera perla della Grecia.</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;">   </div> <p>Visitiamo per il pranzo una taverna segnalata dalla guida EDT e confermiamo la sua opinione positiva. Quindi saliamo a <b>Igoumenitsa</b> al camping Drepanos in 39,51022 20,22116 che fortunatamente è ancora aperto e ci ospiterà fino alla partenza con il traghetto. Il centro di Igoumenitsa dista circa 5 km. Abbiamo percorso in tutto 90 km.</p>
<p>26 ott (6+)</p>	<p>Tutto sommato Igoumenitsa non è niente male, perché ha un piccolo centro pedonale e parecchi negozi con qualcosa di piacevole da vedere, però riscontro che sono completamente scomparsi i negozi che vendevano ceramiche e prodotti artigianali, sono anche qui vittime della globalizzazione e delle cineserie. I bar sono frequentatissimi da giovani e gente in età da lavoro, ma forse anche qua non hanno molto tempo per dedicarsi ad attività produttive.</p>
<p>28 ott</p>	<p>È arrivato il giorno dell'imbarco per <b>Trieste</b> e salutiamo questa terra con la promessa di visitarla ancora, comunque è stata una piacevole esperienza perché è stato un ottobre molto generoso col sole e le temperature miti. Faccio un'ultima considerazione dal punto di vista di un veterano camperista che abitualmente sverna in Marocco: per molti versi la Grecia e il Marocco si equivalgono con la differenza che i marocchini stanno progredendo e i greci ...</p>